

LA VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO LESSICALE ATTRAVERSO LA SCALA LANGUAGE DEVELOPMENT SURVEY IN UN CAMPIONE DI BAMBINI TRA I 18 E I 36 MESI

The assessment of lexical development through the Language Development Survey in a sample of 18-36 months children

A. Frigerio¹, M.E. Sali¹, P. Spataro², E. Longobardi², L. Rescorla³

¹ IRCCS Eugenio Medea, Bosisio Parini, Lecco; ² Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica, Sapienza Università di Roma; ³ Bryn Mawr College, Bryn Mawr, PA, USA

RIASSUNTO

Il presente studio ha valutato lo sviluppo lessicale di 518 bambini monolingui e 105 bambini figli di migranti, di età compresa tra i 18 e i 35 mesi, attraverso la scala Language Development Survey (LDS), e l'associazione tra sviluppo lessicale e problemi emotivo-comportamentali, tramite la *Child Behavior Checklist 1 ½-5* (CBCL/ 1 ½-5), in un campione più piccolo di 96 partecipanti. Sono emerse differenze legate al genere, all'età e alla condizione di bilinguismo, ma non in base al livello socio-economico. Vengono, inoltre, presentati i valori normativi per il campione italiano. È emersa, infine, solo una correlazione negativa significativa tra ampiezza del vocabolario e problemi attentivi e di iperattività. In sintesi, i risultati di questo studio sono globalmente in linea con la letteratura e consentono l'impiego della versione italiana della scala LDS per identificare precocemente i bambini che presentano un ritardo dello sviluppo lessicale.

INTRODUZIONE

I problemi di linguaggio costituiscono una delle principali ragioni che spingono i genitori di bambini in età prescolare a richiedere un aiuto professionale. Tali problemi possono essere secondari a un ritardo evolutivo o a un disturbo dello spettro autistico; tuttavia, esiste una percentuale piuttosto elevata di bambini, fino al 20%^{1,2}, che presentano un ritardo nel vocabolario espressivo non dovuto ad altre patologie. Si tratta di bambini, definiti *late talkers*, che hanno un vocabolario inferiore alle 50 parole all'età di 24 mesi oppure ottengono un punteggio inferiore al quindicesimo

SUMMARY

The present study has investigated lexical development in 518 monolingual and 105 bilingual children, aged 18-35 months, through the Language Development Survey (LDS), and the association between lexical development and emotional-behavioral problems, through the Child Behavior Checklist 1 ½-5 (CBCL/ 1 ½-5), in a smaller sample of 96 participants. Differences related to gender, age and bilingualism, but not to socioeconomic status, were found. Normative data related to the Italian sample are also presented. Last, only a significant negative correlation between vocabulary size and attention-hyperactivity problems emerged. To sum up, the results of this study are generally in line with the literature and allow to use the Italian LDS version in order to promptly identify children who show a delay in lexical development.

percentile in test standardizzati^{3,4}. Sebbene molti di questi bambini sembrano mostrare un recupero entro i 4 anni di vita, diversi studi longitudinali indicano come il ritardo nel vocabolario espressivo possa trasformarsi in un disturbo specifico del linguaggio – sia recettivo che espressivo – durante e oltre l'età scolare. Inoltre, anche nei casi in cui i *late talkers* ottengano dei punteggi nelle prove di linguaggio che si collocano nel range della norma entro l'età scolare, le loro prestazioni in questi compiti sono significativamente più basse rispetto a quelle dei pari con sviluppo tipico del linguaggio⁵⁻⁷. Pertanto, è molto importante identificare i *late talkers*, al fine di determinare se il ritardo

PAROLE CHIAVE

Linguaggio - Screening - Prescolari - Bilinguismo - Norme

KEY WORDS

Language - Screening - Preschoolers - Bilingualism - Norms